

20 AGO, 2008

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 365 del 08 AGO, 2008

**Oggetto:** Interventi di "Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico; monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica" e "Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale".  
Proroga tempi di attuazione.

L'anno duemilaotto il giorno OTTO del mese di AGOSTO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello CIMITILE	Presidente	<u>ASSENTE</u>
2) Dott.	Giovanni Angelo Mosè BOZZI	Assessore	_____
3) Dott.	Nicola Augusto SIMEONE	Assessore	_____
4) Ing.	Pompilio FORGIONE	<del>Assessore</del> V. PRESIDENTE	_____
5) Ing.	Giovanni Vito BELLO	Assessore	_____
6) Dott.	Carlo FALATO	Assessore	_____
7) Dott.	Gianluca ACETO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
8) Dott.ssa	Maria CIROCCO	Assessore	_____
9) Geom.	Carmine VALENTINO	Assessore	_____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Tommaso PAULUCCI

L'Assessore proponente: dott. Gianluca Aceto

**LA GIUNTA**

**PREMESSO CHE :**

- con delibera di Giunta Regionale n. 114 del 8/02/2006 sono state assegnate alla Provincia di Benevento risorse finanziarie pari ad € 1.096.562,56 per il finanziamento di proposte progettuali per attività di monitoraggio ambientale;

- con delibera di Giunta Provinciale n. 593 del 02/10/2006, è stata approvata una proposta progettuale per attività di monitoraggio ambientale, per un importo complessivo pari a € 1.096.562,56, così distinto:
  - 1) Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico; monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica € 700.000,00;
  - 2) Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale € 396.562,56;
- con Decreto dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania n.627 del 12/12/2006, pubblicato sul BURC n. 2 del 08/01/2007, in attuazione del D.Lgs. 112/98 e n. 96/99 in materia ambientale, è stata finanziata la proposta progettuale della Provincia di Benevento per un importo complessivo pari a € 1.096.562,56, così distinto:
  - 1) Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico; monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica € 700.000,00;
  - 2) Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale € 396.562,56;
- con delibera di G.P. n. 456 del 13/07/2007, questo Ente ha affidato alla propria società MARSec S.p.A. l'esecuzione dell'intervento relativo al "Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico; monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica", della durata di n.12 mesi e per un importo complessivo pari a € 700.000,00, nominando Responsabile Unico del Procedimento il dott. Ludovico Barone – Dirigente del settore "Ufficio Speciale MARSec";
- con delibera di G.P. n. 462 del 13/07/2007, questo Ente ha affidato alla propria Agenzia Sannio Europa S.C.p.A., l'esecuzione dell'intervento relativo alla "Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale", della durata di n.12 mesi e per un importo complessivo pari a € 396.562,56, demandando al Dirigente del settore "Pianificazione Territoriale" il coordinamento delle relative attività;
- con determina n. 412 del 22/10/2007, il Dirigente del settore "Pianificazione Territoriale" ha disposto "di estendere al dott. Ludovico Barone – Dirigente del settore "Ufficio Speciale MARSec", il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento anche per l'attuazione del progetto di "Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale", affidato all'agenzia Sannio Europa S.C.p.A.;

#### CONSIDERATO CHE:

- in data 31.12.2007, è stato soppresso il settore "Ufficio Speciale MARSec";
- le attività di competenza dello stesso sono, in gran parte, confluite nell'ambito operativo del settore "Pianificazione Territoriale";
- il servizio di "Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico e monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica" è **stato avviato il 28/09/2007 con termine il 27/09/2008;**
- il servizio di "Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della Vigilanza Ambientale" è **stato avviato l'11/09/2007 con termine il 10/09/2008**

#### VISTE:

- le relazioni sull'avanzamento delle attività relative agli interventi "Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico; monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica" e "Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale", prodotte rispettivamente dalle agenzie MARSec S.p.A. e Sannio Europa S.C.p.A. ed allegate alla presente delibera;

## RITENUTO OPPORTUNO:

- modificare i tempi di attuazione dei due progetti previsti nelle delibere di G.P. n. 456 e 462 del 13 luglio 2007, estendendo la durata degli stessi da n. 12 mesi a:
  - ✓ n. 20 mesi per l'intervento di "*Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico; monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica, e quindi con durata dal 28/09/2007 al 27/05/2009*
  - ✓ n. 17 mesi per l'intervento di "*Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale*", e quindi con durata dall'11/09/2007 al 10/02/2009

## Per quanto sopra esposto, si propone di:

1. **approvare** le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività allegate alla presente delibera e parte integrante e sostanziale della stessa;
2. **estendere** la durata dell'intervento di "*Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico; monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica*" da n. 12 a n. 20 mesi, **precisamente con durata dal 28/09/2007 al 27/05/2009;**
3. **estendere** la durata dell'intervento di "*Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale*" da n. 12 a n. 17 mesi, **precisamente con durata dall'11/09/2007 al 10/02/2009;**
4. **assegnare** al Dirigente del settore "Pianificazione Territoriale" il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione di entrambi gli interventi, demandando allo stesso l'espletamento di tutte le procedure nei confronti della Regione Campania;
5. di prendere atto che la proroga delle attività non comporta alcun onere di spesa suppletiva.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dr. Tommaso PAULUCCI)

*(Dott. Claudio UCCIELLO)*

**IL PRESIDENTE**

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

*(Vicepresidente Ing. Pompilio TORGIONE)*

N. 523 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.06.2000, n.267

BENEVENTO 20 AGO 2008

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 20 AGO 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

il 08 SET. 2008  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
*(Dott. Claudio UCCIELLO)*

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 08 SET. 2008 01 SET. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile( art.134,comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ( art.134,comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

BENEVENTO, li 08 SET. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE  
*(Dott. Claudio UCCIELLO)*

2 Copia per  
 SETTORE PIANIFICAZIONE Fil \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 SETTORE \_\_\_\_\_ il 4747 prot. n. \_\_\_\_\_  
 SETTORE \_\_\_\_\_ il 21.8.08 prot.n. \_\_\_\_\_  
 Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 Nucleo di Valutazione \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
*Conf. Capigruppo*



**marsec**

Mediterranean Agency for Remote Sensing  
and Environmental Control

**PROGETTO "MONITORAGGIO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO  
IDROGEOLOGICO E MONITORAGGIO DELLO STATO QUALI-  
QUANTITATIVO DELLA RISORSA IDRICA"**

**IN SIGLA "REMO"**

**RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA'  
E RICHIESTA DI PROROGA AL 31.05.2009**

Il progetto "REMO" prevede la realizzazione di una rete di monitoraggio per aree a rischio idrogeologico e per lo stato qualitativo delle acque.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, il sistema di monitoraggio verrà costituito da una rete di centraline meteorologiche destinate a fornire un quadro completo, continuo e dettagliato delle condizioni meteo climatiche, integrato da tre Kit di monitoraggio e misurazione a terra degli spostamenti superficiali.

Nella stesura originaria del progetto, si pensava di individuare i siti dove installare i Kit sulla scorta delle informazioni direttamente ricavate dal progetto TELLUS Accordo Quadro della Regione Campania. Il progetto TELLUS, però, ad oggi non è arrivato ancora ad un grado di integrazione tra le elaborazioni satellitari e i dati ricavati da misure a terra, che garantisca la congruenza tra le misure da satellite e quelle in situ con monitoraggio di tipo tradizionale. In altre parole l'utente finale ad oggi non ha un parametro numerico di reale attendibilità del risultato rilevato da satellite rispetto a quello misurato da terra.

La tecnica PS è stata applicata dalla società T.R.E. s.r.l. in varie occasioni per ottenere informazioni sui fenomeni franosi. A titolo di esempio, è possibile citare il caso della frana complessa in Val Varaita (vedi fig. 1) in cui la tecnica PS ha messo in luce una porzione di versante in cui la frana ha uno stato diverso dal resto del fenomeno, di conseguenza è stato possibile rivalutare la geometria della frana con la conseguente ridefinizione delle attività. In figura 2, è invece illustrato il caso della Valle Pellice in cui i PS hanno permesso di identificare corpi in frana precedentemente non noti in aree in cui nessun archivio o catalogo è disponibile, campagne sul posto sono difficoltose e le foto aeree non forniscono alcuna informazione utile alla definizione della frana.

In ogni caso, le valutazioni finora fatte sono di tipo qualitativo e non quantitativo in relazione alla correlazione tra le informazioni misurate a terra e le informazioni di tipo puntuale sulle deformazioni superficiali misurate da satellite.



Figura 1: Frana complessa in Val Varaita

Figura.2: Valle Pellice



Successivamente, sulla base degli incontri e delle discussioni con i tecnici della Regione Campania e della Provincia di Benevento competenti per la materia (Difesa Suolo e Protezione Civile), è emersa l'esigenza di progettare e sperimentare una procedura per l'individuazione dei siti in frana in cui installare i Kit, che fosse assistita dalle necessarie garanzie di affidabilità tecnica e scientifica e che potesse essere replicabile.

Ciò anche sulla base delle attività che la Marsec ha portato avanti nell'ambito del progetto PODIS/Tellus (Accordo Quadro tra Regione Campania e Provincia di Benevento) e dell'esperienza maturata nella ricezione e nel processamento dei dati SAR RadarSat 1, allo scopo di:

- omogeneizzare le procedure che i progetti "Tellus" e "Remo" intendono sperimentare con l'obiettivo di definire protocolli operativi accettati e condivisi dalle diverse strutture regionali e provinciali competenti;
- ottimizzare le risorse destinate ai due progetti, evitando duplicazioni e sovrapposizioni (si concentrano le risorse di "Remo" per la sperimentazione nella Provincia di Benevento e quelle di "Tellus" per la sperimentazione nelle altre Province della Regione Campania).

A tale scopo, si è reso necessario dedicare particolare impegno nella definizione della metodologia idonea a consentire, sulla base di informazioni desunte da fonti diverse, di parametri quantitativi e qualitativi specificamente elaborati, della conoscenza diretta dei fenomeni di subsidenza, l'individuazione dei siti maggiormente a rischio, sia sotto un profilo della natura del fenomeno franoso sia del potenziale coinvolgimento degli abitanti nel caso in cui l'evento si manifestasse.

La metodologia, che qui di seguito si illustra nei suoi passaggi fondamentali, è di sicuro interesse, di elevata affidabilità tecnica e scientifica, ed è suscettibile di essere ripetuta con intervalli temporali relativamente brevi. Pone quindi l'Ente deputato al monitoraggio ed al controllo dei fenomeni franosi, nelle condizioni di effettuare delle scelte e di assumere decisioni con il conforto di informazioni puntuali ed aggiornate.



L'approccio illustrato comporta una estensione dei tempi necessari al completamento del progetto "Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico e monitoraggio dello stato qualitativo della risorsa idrica", in quanto si rende necessario espletare alcune attività precedentemente non previste. Si fornisce, di seguito, elenco delle stesse.

1. Occorre, in primo luogo, acquisire i dati satellitari storici RadarSat 1 relativi ad un periodo temporale sufficientemente esteso in funzione degli eventi che si intende monitorare: tali dati, acquistati dalla società canadese MDA che gestisce il satellite RadarSat 1, sono stati acquisiti dagli archivi MDA in Turchia e in Inghilterra - che hanno ground station con maschere di visibilità in grado di acquisire dati sulla Regione Campania - per il periodo 2003-2006. Per l'anno 2007, la MARSec ha acquisito direttamente dalla sua ground station (Nota: Si tenga presente che MARSec ha conseguito la certificazione dall'agenzia spaziale canadese come network station della rete mondiale RADARSAT-1 nel febbraio 2007).
2. Successivamente, la Marsec procede al processamento dei dati ed al controllo di qualità.
3. Una volta processati, i dati vengono trasferiti alla società TRE (società che era già stata individuata nell'ambito del progetto PODIS/Tellus) per l'elaborazione delle informazioni relative ai fenomeni di subsidenza nella Provincia di Benevento (i c.d. Permanent Scatterers).
4. I risultati delle elaborazioni sono infine oggetto di successive elaborazioni ed analisi da parte della Marsec, che attraverso l'adozione di una metodologia assolutamente innovativa offre alla Provincia di Benevento uno strumento utile a favorire la scelta ottimale dei siti da monitorare con i Kit.

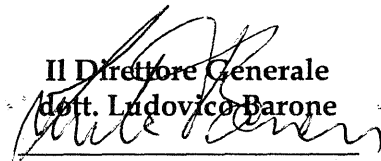
Tutto ciò premesso, l'attività n. 4 del cronoprogramma previsionale ("Localizzazione dei siti di installazione") di cui al progetto trasmesso alla Provincia di Benevento con nota prot. n. 2208 del 24.10.07, ha assunto, nell'ambito della riformulazione del progetto, una valenza decisamente maggiore: infatti la localizzazione diventa la fase finale con la quale l'Ente competente, nel caso del progetto "Remo" la Provincia di Benevento, assume le proprie determinazioni in merito all'individuazione dei siti, sulla scorta delle 4 attività precedentemente menzionate che, nel cronoprogramma originario, non erano previste.

Si richiede quindi l'approvazione del nuovo cronoprogramma allegato alla presente e, nel contempo, si chiede la proroga al 31 maggio 2009 del termine di completamento del progetto inizialmente previsto per il 28 settembre 2008.

Benevento, 28. 07. 2008

**MARSec S.p.A.**  
Sede Legale: Piazza Castello - Rocca Dei Rettori  
Sede Operativa Via Perlingieri, 1  
82100 Benevento - Tel. 0824/316516  
P. IVA: 01 367 710 629

**Il Direttore Generale**  
**Dott. Ludovico Barone**



## **Cronoprogramma previsionale progetto REMO – REte di MONitoraggio**

Le attività legate al progetto sono state divise in:

1. **ATTIVITA' 1:** Individuazione potenziali siti di installazione per la creazione di un sistema di monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico e monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica – Responsabile dell'attività: MARSec **fine attività<sup>1</sup>:** 20 agosto 2008
2. **ATTIVITA' 2** Scelta tra i siti proposti dal WBS1 e relative autorizzazioni – Responsabile dell'attività: Provincia di Benevento **inizio attività:** 30 giugno 2008 **fine attività:** 15 settembre 2008 **durata stimata:** 61 giorni<sup>2</sup>
3. **ATTIVITA' 3:** Redazione capitolati tecnici e procedure di acquisto - Responsabile dell'attività: MARSec **inizio attività:** 1 luglio 2008 **fine attività:** 27 febbraio 2009 **durata stimata:** 189 giorni
4. **ATTIVITA' 4:** Fornitura e installazioni – Responsabile dell'attività: ditte **inizio attività:** 23 dicembre 2008 **fine attività:** 13 marzo 2009 **durata stimata:** 60 giorni
5. **ATTIVITA' 5** Attivazione rete GSM/GPRS e satellitare - Responsabile dell'attività: MARSec: **fine attività:** 31 ottobre 2008
6. **ATTIVITA' 6:** Collaudo – Responsabile dell'attività: Provincia di Benevento, MARSec e ditte **inizio attività:** 13 marzo 2009 **fine attività:** 13 aprile 2009 **durata stimata:** 24 giorni.

### **Descrizione attività**

#### **ATTIVITA' 1 Individuazione potenziali siti di installazione per la creazione di un sistema di monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico e monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica**

1. **Definizione siti di installazione delle sonde di monitoraggio qualità delle acque:** MARSec definisce dei siti per controllo delle acque secondo le specifiche esigenze di monitoraggio della provincia di Benevento. Tale individuazione è da intendersi con una risoluzione tale da localizzare i ponti che insistono sui fiumi di maggiore interesse per la Provincia di Benevento in relazione al controllo della qualità delle acque
2. **Definizione siti di installazione delle centraline meteo:** MARSec individua i siti per installazioni stazioni meteo mediante analisi dei principali bacini idrografici della provincia. Tale individuazione è da intendersi con una risoluzione tale da fornire la localizzazione delle aree, strutture provinciali e/o comunali che possono ospitare le stazioni meteo (Scala 1:10000) .
3. **Definizione siti di installazione delle stazioni totali per il monitoraggio delle frane:** MARSec individua i siti a maggiore rischio frana, con un'analisi a due passi
  - i. Passo 1: mediante indice elaborato dal MARSec stesso, facendo uso di misure storiche a terra (carta delle frane della Provincia di Benevento, cartografia IFFI) e le elaborazioni satellitari. Tale individuazione è da intendersi con una risoluzione tale da localizzare nelle celle di 1Kmq a maggiore indice di franosità, le aree in frane in cui più significativa è la corrispondenza areale tra dato satellitare PS e dato da terra (Scala 1:10000)
  - ii. Passo 2: analisi dei risultati ottenuti nel passo 1 con rilievi a terra. Tale individuazione è da intendersi con una risoluzione tale da localizzare, nelle aree precedentemente analizzate, settori specifici in cui si evidenzia una corrispondenza puntuale tra eventi documentati, eventi rilevati in sito e singoli PSs (abitazione, strada, ponte, roccia,...) significativi per spostamenti e velocità (Scala 1:5000).

1 Laddove non compare un tempo di inizio per l'attività è da intendersi dall'inizio del progetto 1 ottobre 2007

2 Si è supposto che la Provincia di Benevento in 61 giorni lavorativi possa ottenere e/o rilasciare tutte le autorizzazioni del caso

## **ATTIVITA' 2 Scelta tra i siti proposti dal WBS1 e relative autorizzazioni**

1. La Provincia di Benevento, una volta preso in visione la documentazione fornita a fine ATTIVITA' 1, selezionerà, con una definizione tale da individuare l'installazione della singola strumentazione:
  - a) i 3 siti per il monitoraggio frane
  - b) i 3 siti per il monitoraggio acque
  - c) i 15 siti per l'installazione delle centraline meteo
2. La Provincia di Benevento provvederà all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'installazione sui siti individuati.

## **ATTIVITA' 3: Redazione capitolati tecnici e procedure di acquisto**

1. Il MARSec provvederà alla scrittura dei capitolati tecnici e della redazione del bando con relativo invio delle lettere di invito alle ditte selezionate;
2. Le ditte inviate alla partecipazione della gara forniranno la necessaria documentazione tecnica ed economica per essere ammesse alla procedura di gara;
3. MARSec provvederà alla valutazione tecnica delle offerte pervenute e all'aggiudicazione della gara.
4. Il MARSec curerà i seguenti acquisti a supporto delle attività di monitoraggio;
  - a) hardware necessario alla messa in opera della rete GPRS;
  - b) GPS portabili per misure in situ;
  - c) Modem satellitari e SIM card per la rete satellitare di backup;
  - d) pc per la Provincia di Benevento come postazioni di controllo da remoto;

## **ATTIVITA' 4 Fornitura e installazioni**

1. Le ditte forniranno la strumentazione, monumenteranno i siti e installeranno le strumentazione laddove individuato dalla Provincia di Benevento (Attività 2)
2. MARSec con il supporto delle ditte, installerà i software di controllo degli strumenti installati (presso i locali del MARSec) e quelli di visualizzazione dei dati ricevuti da remoto (presso i locali della Provincia)

## **ATTIVITA' 5 Attivazione rete GSM/GPRS e satellitare**

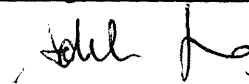
1. MARSec provvederà alla stipula dei contratti con i gestori delle reti GSM/GPRS e satellitare al fine di garantire la rete di telecomunicazione per il controllo da remoto dei siti di monitoraggio

## **ATTIVITA' 6 Collaudo**

1. I tecnici del MARSec, della Provincia di Benevento e delle ditte effettueranno tutte le dovute azioni per il collaudo del sistema

**Benevento, 22 luglio 2008**

**Il responsabile dell'area "Data Management"**  
**Dr. Ing. Adele FUSCO**



# Progetto REMO

Company: MARSec SPA  
 Manager: Adele Fusco  
 Start: October 1, 2007  
 Finish: April 13, 2009  
 Report Date: July 22, 2008

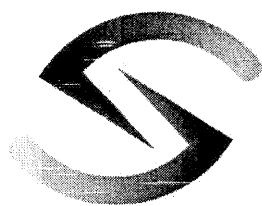
## Gantt Chart

WBS	Name	Start	Finish	Work
1	Individuazione potenziali siti di installazione per la creazione di un sistema di monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico e monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica	Oct 1, 2007	Aug 20, 2008	261d
2	Scelta tra i siti proposti WBS 1 e relative autorizzazioni	Jun 30, 2008	Sep 15, 2008	61d
3	Redazione capitolati tecnici e procedure di acquisto	Jul 1, 2008	Feb 27, 2008	189d
4	Fornitura e Installazione (comprensivo anche del sfw di controllo e visualizzazione)	Dec 23, 2008	Mar 13, 2009	60d
5	Attivazione rete GSM/GPRS e satellitare	Oct 1, 2007	Oct 31, 2008	319d
6	Collaudo	Mar 13, 2009	Apr 13, 2009	24d





**TUTELA, VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ,  
MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE RISORSE IDRICHE,  
MEDIANTE IL  
POTENZIAMENTO DELLA VIGILANZA AMBIENTALE**



sapere e saper fare

**sannioeuropa**

AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

**RELAZIONE SULLE ATTIVITA'  
AL 15 LUGLIO 2008**

## **INDICE**

<b>PREMESSA</b>	<b>PAG. 3</b>
<b>PROGETTO</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>INTEGRAZIONI CON ALTRI PROGETTI</b>	<b>PAG. 6</b>
<b>VIGILANZA AMBIENTALE</b>	<b>PAG. 8</b>
<b>SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO</b>	<b>PAG. 16</b>
<b>AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE</b>	<b>PAG. 18</b>
<b>CRONOPROGRAMMA</b>	<b>PAG. 20</b>



## PREMESSA

La Provincia, ente intermedio di pianificazione e programmazione territoriale, svolge nel campo della tutela ambientale, un ruolo strategico sia perché coordina le politiche ambientali a livello locale, sia perché è chiamata a promuovere azioni specifiche per la valorizzazione dei beni ambientali.

In sede di progettazione esecutiva sono stati dettagliati gli interventi svolti in tal senso, fin dal 2005, dalla Provincia di Benevento, nel campo della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale (paesaggio, beni storico-artistici, natura, biodiversità ecc.). Di seguito si riepilogano brevemente tali interventi, al fine di inquadrare la stretta connessione e complementarietà tra le diverse azioni progettuali poste in essere e coadiuvate nella progettazione e nella gestione/realizzazione dalla Sannio Europa, Agenzia di Sviluppo Locale *in house providing* della Provincia stessa:

Anno 2005 - "*Percorso Formativo Integrato per la Tutela Ambientale*", finanziato con fondi provinciali e articolato in 600 ore di insegnamento teorico/pratico per la formazione di tre figure professionali specifiche (Tecnico Ambientalista, Tecnico per il Monitoraggio Ambientale e Operatore per la Tutela Ambientale), con competenze eterogenee ma caratterizzate da reciproca complementarietà, capaci di inserirsi in maniera proficua ed integrata in un contesto dove agiscono soggetti aventi competenze diversificate ma con obiettivi univoci (Corpo di Polizia Provinciale, Enti Parco, Comunità Montane, Protezione Civile, Associazioni ambientaliste, Enti Locali in genere) per supportare le diversificate azioni di salvaguardia ambientale dell'intero territorio provinciale. Importante sottolineare che la figura degli Operatori per la Tutela Ambientale è stata tarata sul profilo delle Guardie Ambientali Volontarie, di cui alla Legge Regionale n.10 del 23 febbraio 2005 "Istituzione del Servizio Volontario di Vigilanza Ambientale"; pensata cioè per poter intervenire in affiancamento al Corpo di Polizia Provinciale, fornendo un valido apporto ai suoi specifici compiti nel campo della salvaguardia ambientale.

Anno 2006 - "*Progetto Operativo per la Tutela e la Valorizzazione dell'Ambiente*", sempre finanziato con fondi provinciali, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le peculiarità ambientali della provincia, attraverso la realizzazione di prodotti innovativi di formazione-informazione rivolti a diversi target di utenza (amministratori, alunni delle scuole medie e cittadini in genere). I contenuti progettuali si sono sviluppati

partendo dalla ricerca dei siti di interesse naturalistico presenti su tutto il territorio provinciale, per giungere alla produzione di materiale divulgativo e informativo di carattere ecologico-naturalistico, mirante allo sviluppo di una diffusa sensibilità ambientale.

Il presente intervento di “Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale”, parte integrante di un progetto complessivo di Monitoraggio Ambientale, approvato con delibera di Giunta Provinciale n.593 del 2 ottobre 2006 e finanziato con Decreto dell’Assessore alla Tutela dell’Ambiente della Giunta Regionale della Campania n.627 del 12 dicembre 2006, pubblicato sul BURC n.2 del 8 gennaio 2007, assume, dunque, un valore particolarmente significativo, sia in virtù dei suoi contenuti specifici, sia in relazione alle azioni già intraprese dalla Provincia e realizzate dall’Agenzia su tale tematica.

## PROGETTO

L'intervento di cui trattasi, di "Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale", come da Contratto stipulato tra la Provincia di Benevento e la Sannio Europa in data 11 settembre 2007, in esecuzione della Delibera di Giunta Provinciale n.462 del 13 luglio 2007, è stato articolato sviluppando tre filoni principali:

- a) **Vigilanza Ambientale**, in affiancamento al Corpo di Polizia Provinciale, con il supporto degli Operatori per la Tutela Ambientale, formati dalla Provincia di Benevento nell'ambito del Percorso Integrato per la Tutela Ambientale;
- b) **Supporto tecnico-organizzativo** ai preposti uffici provinciali, in applicazione della Legge Regionale n°10 del 23/02/2005 per l'istituzione del Corpo di Guardie Ambientali Volontarie;
- c) **Azioni di sensibilizzazione, informazione e diffusione dei risultati del progetto**, attraverso la realizzazione di eventi, info-days e/o workshop tematici.

Nei paragrafi successivi, in maniera puntuale, quanto realizzato ad oggi con riferimento ai tre filoni di intervento e quanto previsto nell'ultima fase di attuazione del progetto.

## INTEGRAZIONI CON ALTRI PROGETTI

Il presente progetto, oltre a rappresentare la continuità con le azioni già attuate descritte in premessa, assume ulteriore importanza in quanto si va ad inserire in un quadro progettuale ben più ampio, in cui è attualmente impegnata la Provincia, mettendo a sistema gli interventi in campo e ottimizzandone i risultati:

- 1) Progetto CMSS *“Centro di Monitoraggio sulla Sicurezza Stradale della Provincia di Benevento finalizzato alla riduzione dei rischi di incidentalità”*, a valere sul bando della Giunta Regionale della Campania per l’assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione delle azioni previste dal “Primo programma annuale di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale” e realizzato in partenariato con Polizia Stradale della Regione Campania, Direzione interregionale dell’ACI, Ufficio Scolastico Regionale della Campania, Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Ingegneria;
- 2) Progetto CMBN *“Centro Monitoraggio urBaN”*, a valere sul bando per l’assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - L.R. 12 del 13 giugno 2003 - Annualità 2006.

Entrambi gli interventi sono stati progettati e affidati nella realizzazione all’Agenzia Sannio Europa S.C.p.A., e vedono coinvolto in maniera attiva, come per il presente progetto di Monitoraggio Ambientale, il Corpo di Polizia Provinciale.

Il nucleo centrale del progetto CMSS è costituito da un Sistema Informativo Geografico (GIS) in grado di georeferenziare gli incidenti stradali rilevati dalle forze di polizia. L’infrastruttura informatica è ospitata presso il Comando di Polizia Provinciale, che gestisce e valida i processi informativi propri della piattaforma.

Il progetto CMBN, utilizzando in parte la stessa infrastruttura informatica, prevede come output principale la mappatura dei fenomeni di inciviltà perpetrati nei confronti dell’ambiente e la creazione di un portale web integrato ad un GIS, al fine di incidere su tali comportamenti di degrado, che si manifestano attraverso condotte più o meno deliberatamente aggressive verso l’ambiente e il paesaggio. La banca dati, quando il progetto sarà concluso, verrà alimentata oltre che dalla Polizia Provinciale in seguito ai

propri rilevamenti, dagli utenti del portale, attraverso segnalazioni telefoniche o tramite interfacce multimediali predisposte ad hoc e sottoposte a opportuni sistemi di verifica.

Interessanti, dunque, le sinergie attuabili tra i diversi interventi ed i reciproci valori aggiunti apportabili: i risultati dei rilievi effettuati dagli Operatori impegnati nel presente progetto di Monitoraggio Ambientale, confluendo nella banca dati del Centro di Monitoraggio urBaN, potranno essere visibili su cartografie e, attraverso opportuni filtri, consultabili per categorie, sia a beneficio degli addetti ai lavori che a supporto di una mirata azione di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini/utenti. Rimandiamo ai paragrafi successivi la descrizione delle schede utilizzate per effettuare i rilievi sul campo e, con riferimento alla tematica “rifiuti”, l’esplicitazione dei criteri adottati per la definizione delle categorie di interesse.

## VIGILANZA AMBIENTALE

Le attività di Monitoraggio e Vigilanza Ambientale, hanno visto coinvolti, in attività sul campo, gli Operatori per la Tutela Ambientale formati nell'ambito del Percorso Formativo Integrato per la Tutela Ambientale, che, affiancando gli agenti del Corpo di Polizia Provinciale, ne hanno potenziato gli interventi e il raggio d'azione. In sede di progettazione esecutiva, le attività di Monitoraggio e quelle di Vigilanza ambientali sono state trattate in maniera distinta, pur nel riconoscimento della loro stretta complementarità. Rappresentano il nucleo principale del Progetto e presentano le seguenti peculiarità:

- L'attività di **Vigilanza**, avviata fin dall'inizio del progetto, è sostanzialmente finalizzata a potenziare la Vigilanza sul campo operata dagli agenti della Polizia Provinciale, al fine di porre in essere azioni di contrasto al degrado ambientale del territorio della provincia;
- L'attività di **Monitoraggio** sul campo, avviata a partire dal terzo mese di attuazione del progetto, consiste nell'analisi, attraverso la raccolta di informazioni, della situazione provinciale rispetto a tre tematiche fondamentali: rifiuti, incendi e frane.

I contratti con gli Operatori per la Tutela Ambientale sono partiti in data 17 settembre 2007. Dei 13 formati, 2 hanno presentato formale rinuncia alla sottoscrizione del contratto e sono stati sostituiti attingendo dal gruppo dei Tecnici per il Monitoraggio Ambientale (che avevano ricevuto input formativi di un livello più alto; si tratta di tecnici specializzati in politiche, programmi e piani di intervento per la corretta gestione dell'ambiente), dando priorità a quanti avevano effettuato, per propria inclinazione, in conclusione dell'attività formativa, lo stage presso la Polizia Provinciale. Degli 11 Operatori, uno è dislocato presso l'Ufficio Ecologia del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia e svolge attività di raccordo tra i diversi Uffici coinvolti.

Nelle primissime fasi di svolgimento delle attività, si è lavorato alla predisposizione delle schede per la raccolta dei dati, che consentissero di annotare quotidianamente e con riferimento a ciascun intervento effettuato tutte le caratteristiche di interesse, corredate dai dati per la georeferenziazione degli oggetti.

Sono inoltre stati svolti brevi training e incontri con gli Operatori, per l'adeguamento delle competenze in funzione dei dati da rilevare: n.5 incontri formativi sono stati svolti presso

la sede dell'Agenzia MARSec, sulle tematiche relative alla modulistica adottata per la rilevazione dei fenomeni franosi e le interconnessioni con la ricezione ed elaborazione dei dati satellitari, oltre a diversi incontri di coordinamento tenutisi sia presso l'Agenzia Sannio Europa che presso il Comando di Polizia Provinciale, soprattutto nelle prime fasi di attuazione del progetto.

Il gruppo degli Operatori è stato coadiuvato da n. 2 tutor, che sono stati alternativamente presenti presso il Comando di Polizia (fascia mattutina e pomeridiana) e si sono occupati della costituzione dei gruppi, della tenuta dei registri di presenza, della preparazione dei materiali di supporto funzionali alle uscite sul campo, raccordando le esigenze ed interfacciandosi sia con la Sannio Europa che con la Polizia Provinciale.

Le uscite sono state organizzate in turni, che ricalcano quelli normalmente effettuati dal Corpo di Polizia, uno nella fascia mattutina (dalle 8.00 alle 14.00) ed uno in quella pomeridiana (dalle 14.00 alle 20.00). I mezzi di trasporto utilizzati per l'espletamento del servizio sono di proprietà della Provincia di Benevento, con idonea copertura assicurativa.

I dati acquisiti dagli Operatori, riportati di volta in volta nelle schede predisposte per tematiche e successivamente archiviati su data-base, sono georeferenziati e corredati di rilievi fotografici.

Le attività di Vigilanza e Monitoraggio ambientali sono state effettuate su tutto il territorio provinciale, che è stato suddiviso in 7 comprensori<sup>1</sup>, funzionali alla dislocazione territoriale dei comuni e alle attività da svolgere.

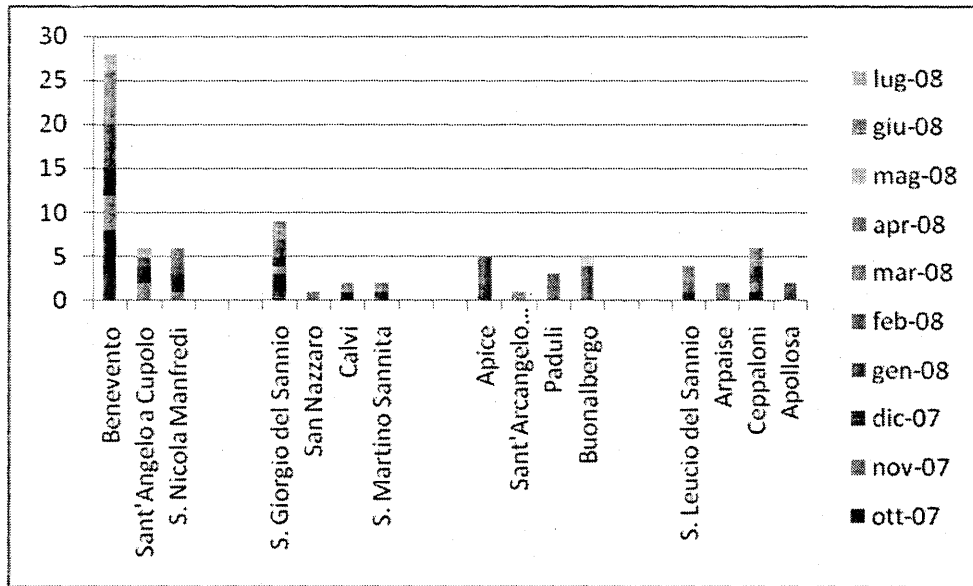
Con il supporto del gruppo di Operatori per la Tutela Ambientale, si è, dunque, ampliato il ventaglio delle attività svolte sul campo dal Corpo di Polizia Provinciale, indirizzate verso una più vasta attività di monitoraggio ambientale, con l'obiettivo di prevenire determinati fenomeni di pericolo per l'ambiente e per la salute in genere.

Di seguito una rappresentazione grafica delle attività svolte sul campo, con riferimento a ciascun comprensorio territoriale, con l'indicazione delle uscite effettuate per i diversi mesi di attuazione del progetto:

---

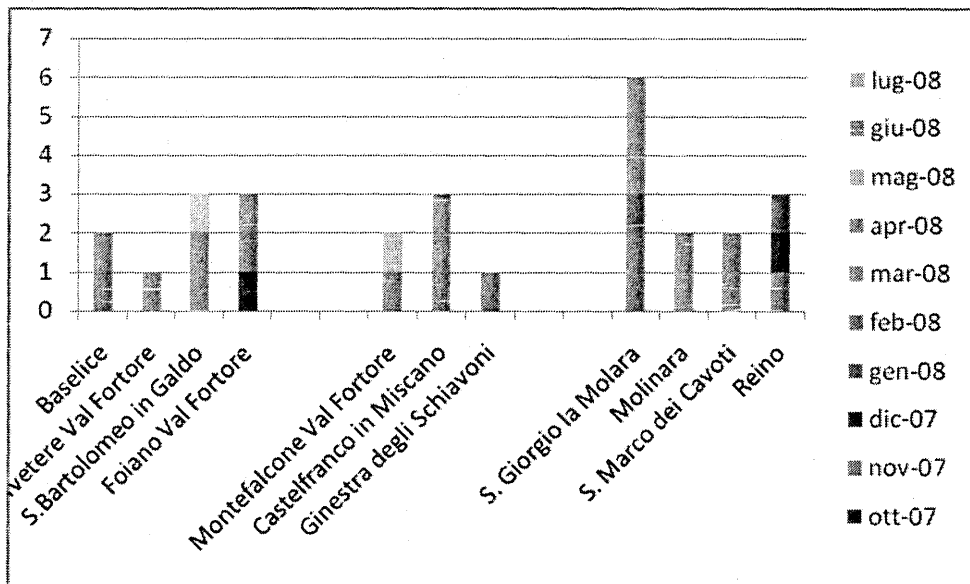
<sup>1</sup> **COMPENSORI:** 1) **Benevento** - Colline Beneventane (Benevento – S.Giorgio del Sannio – S.Nazzaro – Calvi – S.Martino Sannita – S.Nicola Manfredi – S.Angelo a Cupolo – Apice – S.Arcangelo Trimonte – Paduli – Buonalbergo – S.Leucio del Sannio – Arpaice – Ceppaloni – Pietrelcina – Pagoveiano –Castelpoto – Apollosa); 2) **Fortore** (Baselice – Castelvetere in Valfortore – S.Bartolomeo in Galdo – Foiano di Valfortore – Montefalcone Valfortore – Castelfranco in Miscano – Ginestra degli Schiavoni – S.Giorgio la Molara – Molinara – S.Marco dei Cavoti); 3) **Alto Tammaro** (Morcone – Pontelandolfo – Casalduni – Fragneto Monforte – Fragneto l'Abate – Pesco Sannita – Campolattaro – S.Croce del Sannio – Sassinoro – Castelpagano – Circello – Colle Sannita – Reino); 4) **Titerno** (Cerreto Sannita – Faicchio – S.Lorenzello – Guardia Sanframondi – S.Lupo – S.Lorenzo Maggiore – Castelvenere – Cusano Mutri – Pietraroja); 5) **Valle Telesina** (Telese – S.Salvatore – Frasso Telesino – Amorosi – Puglianello – Melizzano – Dugenda – Solopscs – Limatola); 6) **Valle Vitulanese** – Taburno (Vitulano – Campoli del Monte Taburno – Cautano – Tocco Caudio – Torrecuso – Paupisi – Ponte); 7) **Valle Caudina** (S.Agata de' Goti – Durazzano – Moiano – Airola – Bucciano – Arpaia – Forchia – Paolisi – Bonea – Montesarchio – Pannarano)

**BENEVENTO - COLLINE BENEVENTANE**



*Grafico1: attività di monitoraggio e vigilanza ambientale compensorio 1 (per mesi, in valori assoluti)*

**FORTORE**



*Grafico2: attività di monitoraggio e vigilanza ambientale compensorio 2 (per mesi, in valori assoluti)*



## ALTO TAMMARO

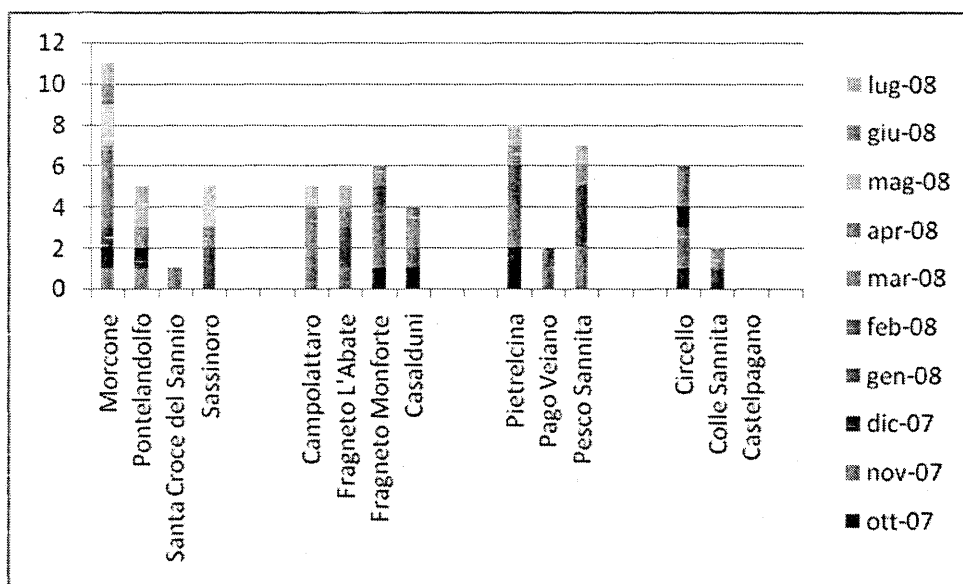


Grafico3: attività di monitoraggio e vigilanza ambientale comprensorio 3 (per mesi, in valori assoluti)

## TITERNO

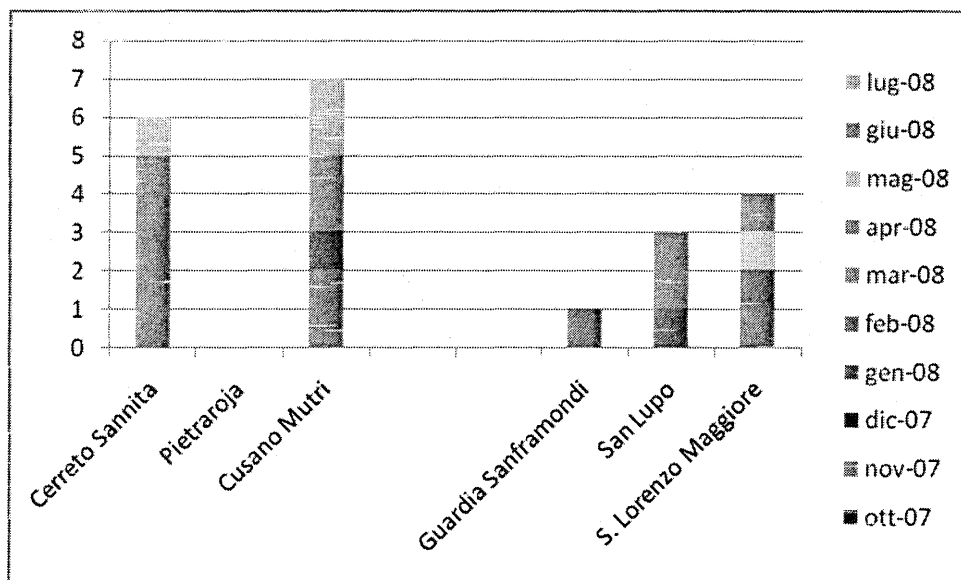


Grafico4: attività di monitoraggio e vigilanza ambientale comprensorio 4 (per mesi, in valori assoluti)

## VALLE TELESINA

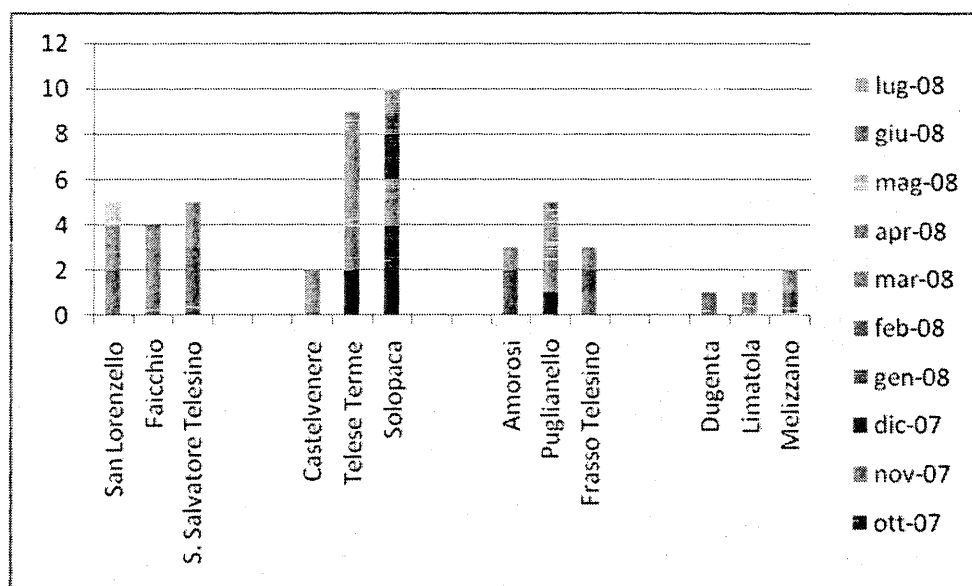


Grafico 5: attività di monitoraggio e vigilanza ambientale comprensorio 5 (per mesi, in valori assoluti)

## VALLE VITULANESE – TABURNO

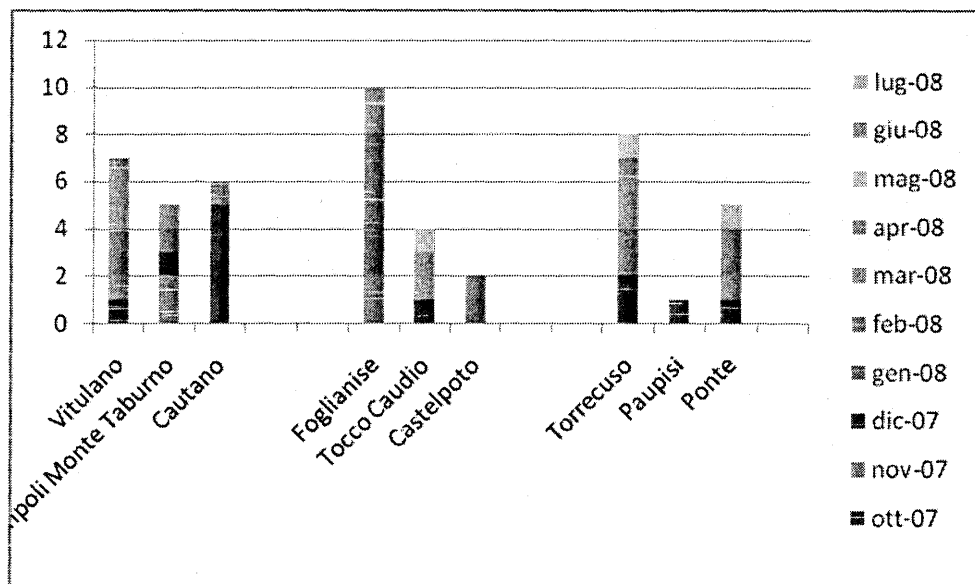


Grafico 6: attività di monitoraggio e vigilanza ambientale comprensorio 6 (per mesi, in valori assoluti)

## VALLE CAUDINA

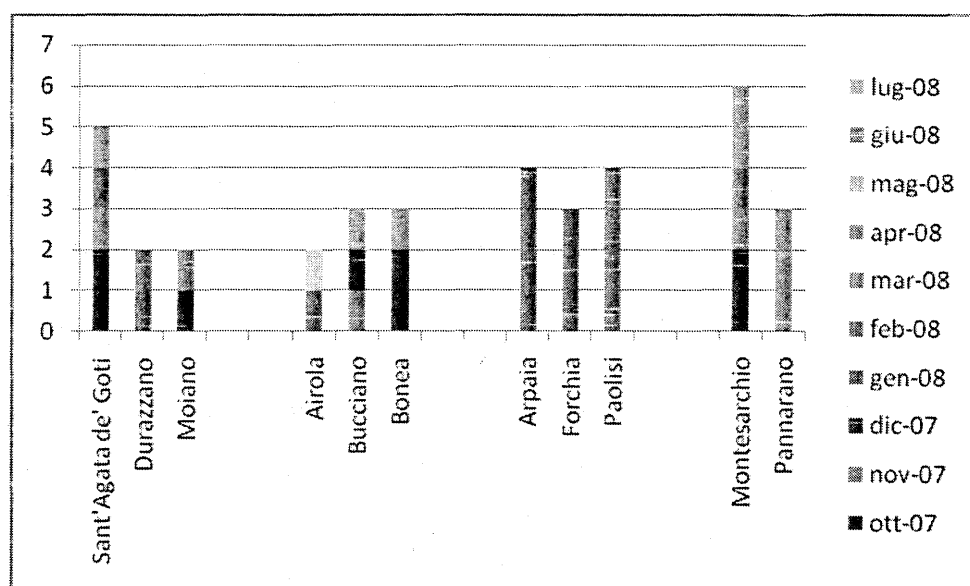


Gráfico 7: attività di monitoraggio e vigilanza ambientale comprensorio 7 (per mesi, in valori assoluti)

Per le tre tematiche di interesse (rifiuti, frane e incendi), di seguito la specifica delle rilevazioni effettuate, dettagliate nelle schede compilate quotidianamente, con l'indicazione puntuale di Giorno , Ora , Località, Oggetto del rilievo, Coordinate G.P.S, Superficie (in mq), Volume (in mc), Descrizione e n. di rilievi fotografici:

### RIFIUTI

Riguardo a tale tematica sono stati effettuati n. 177 rilievi complessivi, concentrati, per lo più, nel trimestre febbraio-aprile 2008, come di seguito specificati:

- Nel **trimestre Novembre 2007 – Gennaio 2008** sono stati effettuati n.60 interventi nei seguenti comuni: Ceppaloni, Benevento, Forchia, Arpaia, Frasso Telesino, San Nicola Manfredi, Durazzano, Colle Sannita, Sassinoro, Foglianise, Castelpoto, Solopaca, Fragneto L'Abate, Pesco Sannita, Reino, Amorosi, Cautano, San Martino Sannita, Solopaca, Sant'Angelo a Cupolo, Arpaia, Montefalcone, Morcone, Sassinoro, Castelpagano, Teleso Terme, Durazzano. Le categorie rilevate con maggior frequenza nel trimestre di riferimento riguardano: elettrodomestici, pneumatici e rifiuti solidi urbani abbandonati in maniera illecita.

- Nel **trimestre Febbraio - Aprile 2008** sono stati effettuati n. 85 interventi nei seguenti comuni: Paolisi, San Giorgio del Sannio, Melizzano, Benevento, Pietrelcina, Paduli, Montesarchio, Foglianise, Torrecuso, Pago Veiano, Apollosa, Fragneto L'Abate, S.Nicola Manfredi, San Salvatore Telesino, Dugenta, Apice, Ponte, Fragneto Monforte, Buonalbergo, Airola, Moiano, Sant'Agata de'Goti, Ceppaloni, Telese Terme, Castelvenere, San Lupo, Molinara, Calvi, Sant'Arcangelo Trimonte, Solopaca, S.Giorgio la Molar, San Lupo, Calvi, Solopaca, Puglianello, Morcone, Pannarano, San Bartolomeo in Galdo, Foiano, San Lorenzello, Molinara, Sassinoro, Colle Sannita, Circello, Faicchio, Puglianello. Nel periodo in questione queste le categorie rilevate con maggior frequenza: pneumatici, plastica, vetro, materiali ferrosi, materiali di risulta, eternit, polisterolo, carcasse di auto abbandonate, batterie, fogli di catrame. Dall'analisi delle schede "Raccolta dati rifiuti abbandonati" compilate, si nota che, rispetto al trimestre precedente, sono stati rilevati più siti adibiti abusivamente a discariche a cielo aperto.
- Nel **trimestre Maggio - Luglio 2008** sono stati effettuati n.32 interventi suddivisi nei seguenti territori: Cerreto Sannita, Morcone, Sassinoro, Cusano Mutri, Castelfranco in Miscano, San Leucio del Sannio, Telese Terme, San Salvatore Telesino, San Nicola Manfredi, San Giorgio del Sannio, San Lorenzo Maggiore, Bonea, Limatola, Vitulano, Tocco Caudio, Montesarchio, Ceppaloni, San Marco dei Cavoti, Foglianise, Bucciano, Sant'Angelo a Cupolo. Con maggior frequenza sono stati riscontrati: plastica, vetro, materiale da demolizione, pneumatici, elettrodomestici, batterie, rifiuti urbani, legno, materassi, bombole di gas, fusti di olio.

### **FRANE**

L'attività espletata ha portato alla compilazione di n. 79 schede complessive per la categoria "frane", come di seguito distinte. Dal materiale raccolto si può riscontrare che il comprensorio in cui i movimenti franosi sono più frequenti è quello dell'Alto Tammaro:

- Nel **trimestre Novembre 2007 - Gennaio 2008** sono stati effettuati n. 54 rilievi, nei seguenti territori: San Nicola Manfredi, San Martino Sannita, Paduli, Buonalbergo, San Leucio del Sannio, San Giorgio la Molar, Reino, Morcone, Santa Croce del Sannio, Campolattaro, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Pago Veiano, Circello, Pietraraja, Cusano Mutri, Faicchio, Vitulano, Campoli del Monte Taburno, Cautano, Tocco Caudio, Bucciano, Arpaia, Montesarchio. Le tipologie di frane riscontrate sono, tecnicamente:

ribaltamento, colamento, scivolamento rotazionale, crollo, colamento lento, aree soggette a ribaltamenti e crolli diffusi.

- Nel **trimestre Febbraio - Aprile 2008** sono stati effettuati n. 12 rilievi nei seguenti territori: San Marco dei Cavoti, Colle Sannita, Castelvetero in Val Fortore, Pannarano, San Giorgio la Molara, San Lupo, San Giorgio del Sannio, Castelpoto, Pietrelcina, Campoli del Monte Taburno. Le tipologie di frane riscontrate nel trimestre possono distinguersi in: scivolamento traslativo, crollo, aree soggette a frane superficiali diffuse, colamento rapido.
- Nel **trimestre Maggio - Luglio 2008**, infine, sono stati rilevati n. 11 movimenti franosi nei seguenti territori: Montefalcone in Val Fortore, Tocco Caudio, Baselice, Casalduni, Castelfranco in Miscano, San Bartolomeo in Galdo, Campolattaro. Le tipologie di frane monitorate sono: scivolamento traslativo, aree soggette a frane superficiali diffuse, crollo, colamento lento.

## **INCENDI**

Riguardo a tale tematica sono stati effettuati n. 20 rilievi complessivi, concentrati, per lo più, nei mesi di **Novembre e Dicembre 2007**, nei seguenti territori: S.Agata de'Goti, Torrecuso, San Giorgio la Molara, Foglianise, Cusano Mutri, Vitulano, Montesarchio, San Martino Sannita, Bucciano, Pontelandolfo, Cautano, Benevento, Forchia, Castelpoto, Frasso Telesino, Casalduni, San Salvatore Telesino, Bonea.

Rispetto alla tempistica di attuazione, si fa presente che, per consentire al meglio la conclusione di tale attività, con il recupero di alcuni rallentamenti registrati durante l'intero arco di svolgimento del progetto, a causa dei concomitanti e improrogabili impegni a cui ha dovuto far fronte il Corpo di Polizia Provinciale, risulta necessaria una estensione temporale, su questa come sulle altre attività progettuali, come dettagliato nel cronoprogramma di riepilogo.

Tale estensione consentirà la realizzazione delle integrazioni tra i diversi progetti descritte in premessa. Nello specifico, relativamente alla tematica "rifiuti", si sta lavorando, di concerto con la Polizia Provinciale, alla predisposizione di una scheda a categorie chiuse, tarata sul Codice Europeo dei Rifiuti, che consentirà di rendere i dati finora raccolti compatibili con le caratteristiche del data-base del Centro di Monitoraggio urBaN.

## SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO

Partendo dal presupposto che la qualità dei servizi resi in favore della tutela ambientale e del territorio rappresenta condizione indispensabile per una migliore qualità della vita, per lo sviluppo e l'attrattività dei territori stessi, la Provincia intende dare sistematicità alle azioni posti in essere, anche attraverso l'istituzione del servizio volontario di Vigilanza Ambientale, in attuazione della Legge Regionale n. 10 del 23 febbraio 2005 e suo Regolamento n.2 del 5 luglio 2007.

Come già evidenziato, la Polizia Provinciale è impegnata nella tutela e nella salvaguardia del patrimonio ambientale del territorio della provincia, con particolare attenzione all'inquinamento delle acque e all'illecito abbandono di rifiuti e proprio in tali attività verrà prevalentemente impiegato anche il costituendo nucleo di Guardie Ambientali Volontarie, che opererà sotto il coordinamento della Polizia Provinciale stessa.

La Sannio Europa ha affiancato la Provincia in tale fase, fornendo un supporto tecnico-organizzativo per l'istituzione del Servizio. Ha contribuito, in tal senso, alla stesura del Regolamento Provinciale per l'istituzione del servizio di Vigilanza Ambientale, attualmente al vaglio della preposta commissione provinciale dopo essere stato condiviso dagli enti e le associazioni che operano nel campo ambientale e protezionistico, e che rispondono ai requisiti indicati dalla L.R. 10/05, art. 2 lettera d), individuati, in attesa della definizione dell'albo regionale della Campania, tra quelli riconosciuti dal Ministero dell'ambiente ai sensi della legge 8 luglio 1986, n.349 e della legge 11 agosto 1991, n° 266 e tra quelli che già hanno svolto attività protezionistica ambientale, la cui richiesta di inserimento tra le onlus previste dal comma 3 dell'articolo 57 della legge regionale n.10/01 è stata accolta.

Si occuperà dell'istruttoria e dell'organizzazione degli esami teorico-pratici, come previsti dall'art.7 del Regolamento regionale n.2 del 5 luglio 2007 di attuazione della Legge, con riferimento ai corsi già effettuati, per figure professionali complementari e sulle medesime tematiche, prima dell'approvazione del Regolamento provinciale e secondo quanto dettagliatamente stabilito in quest'ultimo. Provvederà, in tal senso, a brevi giornate di training per i corsisti del "Percorso Formativo Integrato per la Tutela Ambientale", con la fornitura di dispense e materiale didattico riepilogativo sugli argomenti di interesse.

Collaborerà, inoltre, con l'Assessorato provinciale all'Ambiente per la predisposizione del programma annuale di attuazione, da presentarsi entro il 30 settembre p.v., svolgendo anche un ruolo di raccordo tra gli enti suindicati, la provincia stessa e il corpo di polizia provinciale, con l'individuazione dei compiti e delle azioni prioritarie che le GAV dovranno svolgere nell'ambito del territorio di pertinenza, con riferimento alle specificità derivanti:

- a) dalle diverse caratteristiche ambientali;
- b) dalla diversa situazione presente dal punto di vista territoriale e operativo;
- c) dalle conseguenti diverse esigenze e urgenze presenti.

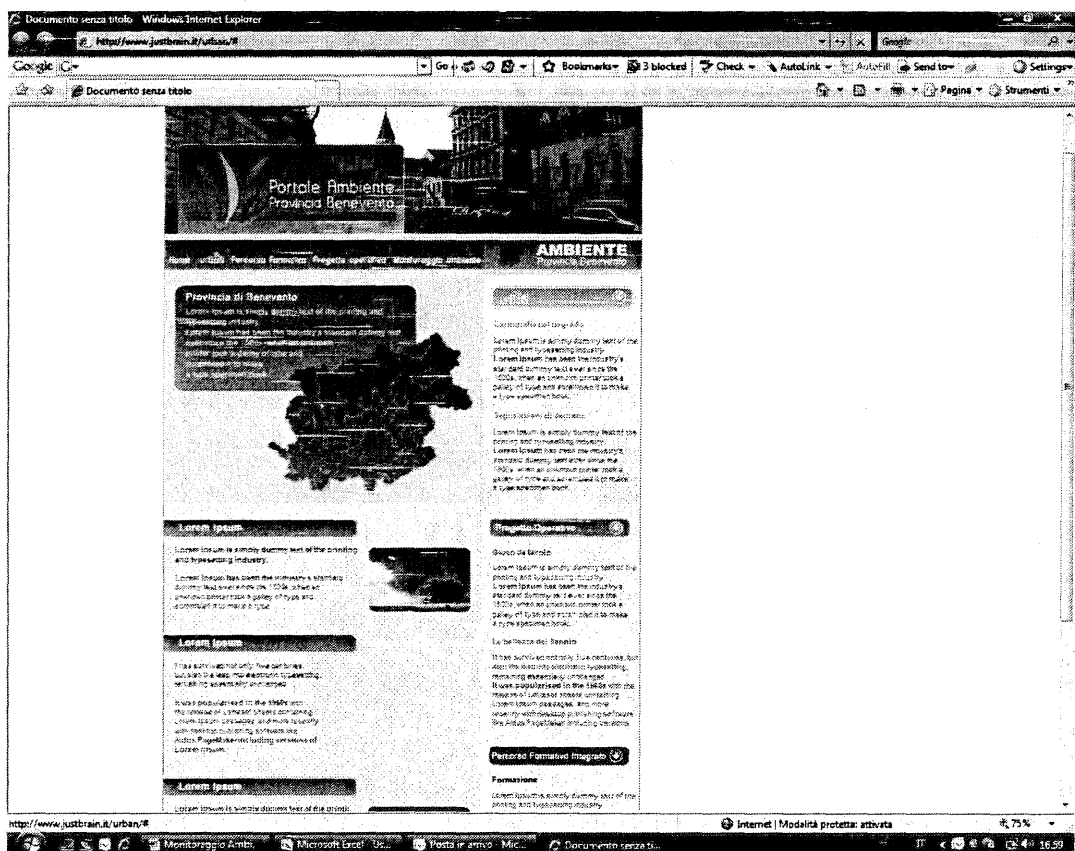
Per consentire al meglio l'espletamento di tale attività, risulta necessaria una estensione dei tempi di chiusura del presente intervento, come dettagliato nel cronoprogramma di riepilogo.

## AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

La Sannio Europa è impegnata, altresì, in una serie di azioni di Sensibilizzazione, Informazione e Diffusione dei risultati, caratterizzate da specifiche modalità attuative.

Nelle primissime fasi di attuazione del progetto è stata realizzata una conferenza stampa di presentazione del progetto, realizzata in maniera congiunta da Sannio Europa e Marsec, destinatarie dei due interventi del medesimo Progetto di Monitoraggio Ambientale, rispettivamente: *“Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale”* e *“Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico e dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica”*. La conferenza stampa si è svolta presso la Sala consiliare della Provincia in data 12 ottobre 2007 e ha visto gli interventi dei vertici delle due società e le relazioni dei responsabili di progetto, oltre che gli interventi del Presidente e dell'Assessore all'Ambiente della Provincia.

Al momento è in costruzione un portale web dedicato all'ambiente, con una sezione dedicata ai risultati del progetto, che ospiterà tutta la documentazione di interesse, da quella normativa ed informativa ai materiali divulgativi. Una sezione sarà inoltre riservata alle Guardie Ambientali Volontarie e alla rete ambientale:





Le azioni di sensibilizzazione e diffusione, trasversali a tutte le altre e previste inizialmente nei mesi centrali e negli ultimi tre mesi di attuazione del progetto, per veicolare in maniera più diretta il messaggio, necessitano della messa a punto degli interventi sinergici illustrati in premessa. Si prevede, dunque, di intensificare tali azioni nella fase finale di attuazione del progetto, con la divulgazione dei risultati dell'azione di Monitoraggio e Vigilanza svolta sul campo dagli Operatori in affiancamento alla Polizia Provinciale.

Si prevede, inoltre, di realizzare spot televisivi, materiale multimediale e cartaceo, che forniscano approfondimenti e informazioni di carattere ambientale, puntando sulla crescita di una diffusa sensibilità orientata al rispetto del territorio e della natura in genere ed alla costituzione di nuove e consapevoli relazioni tra cittadini, amministratori e ambiente.

## CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma iniziale di realizzazione del progetto si sviluppava nell'arco di 12 mesi. In considerazione di quanto esposto nella presente relazione ed al fine di ottimizzare i risultati da raggiungere, si dettaglia di seguito una rimodulazione dei tempi di attuazione del progetto, posticipandone la chiusura al 28 febbraio del prossimo anno:

ATTIVITA'	MESI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
<b>Vigilanza e Monitoraggio Ambientale</b>																	
attività di vigilanza sul campo, in affiancamento alla Polizia Provinciale																	
analisi documentale																	
training e adeguamento competenze																	
predisposizione schede per raccolta dati																	
attività di monitoraggio sul campo e raccolta dati																	
predisposizione data-base																	
caricamento dati																	
<b>Supporto Tecnico-Organizzativo per istituzione Corpo GAV</b>																	
promozione rete ambientale (associazioni, enti etc.)																	
affiancamento per regolamentazione del servizio e programmazione attività																	
<b>Sensibilizzazione, informazione e diffusione</b>																	
ideazione e realizzazione sezione portale web																	
animazione portale																	
attività di comunicazione																	
attività di sensibilizzazione e animazione																	
ideazione, realizzazione e diffusione strumenti e materiali divulgativi																	
diffusione dei risultati (ideazione e realizzaz. info-days, convegni)																	